

CIRCOLO A.C.L.I. S.MASSIMO

Le ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) sono nate a S.Massimo a cavallo degli anni cinquanta con lo scopo di preparare le persone, che uscivano da un regime autoritario e una guerra devastatrice, ad un impegno cristiano secondo le direttive della chiesa.

Il primo presidente del patronato ACLI è stato il signor Bruno Scarperi che, nello spirito del volontariato, ha guidato alcuni giovani a costituire in un locale della canonica il patronato ACLI. Quel piccolo ufficio, che "odorava" del sigaro del signor Scarperi, si riempiva ogni domenica mattina di persone che avevano bisogno di conoscere la propria posizione assicurativa, di compilare domande di vario tipo, soprattutto per ottenere una pensione o altre prestazioni previdenziali e assistenziali.

Gli anni cinquanta e sessanta sono stati gli anni d'oro del circolo ACLI di S.Massimo, quando, oltre al fiorente patronato assistenziale, fu costituita con il professor Coltro la cooperativa agricola dei Salvi, quando c'era un bar ACLI e un negozio di frutta e verdura, quando venivano organizzate manifestazioni culturali e gite in tutto il Veneto per giovani e anziani.

Dopo il periodo di crisi per una diversa scelta politica delle ACLI, durante il quale sono sorte in parrocchia varie associazioni, il circolo di S.Massimo si è ricostituito negli anni novanta come patronato, fornendo gratuitamente assistenza alla gente del quartiere per pratiche di pensione, per la compilazione dei modelli reddituali inviati dall'INPS, per la destinazione dell'otto per mille alla chiesa cattolica, per l'attività fiscale delle dichiarazioni dei redditi 730 e 740, e per informazioni di vario genere.

L'attività di patronato assistenziale è stata svolta per diversi anni nello scantinato delle scuole elementari ed ora si svolge in un locale vicino al campanile di S.Massimo.

E' stata così importante l'attività del circolo ACLI di S.Massimo, da indurre le ACLI provinciali di Verona ad aprire una sede zonale, dislocata in un primo tempo in via 24 Giugno e successivamente nei più ampi locali di via Trevisani.

Moltissime persone anche di altri quartieri, affluiscono in quegli uffici per pratiche di pensioni, per questioni contributive per la compilazione dei redditi, per pratiche di successione e per assistenza alle lavoratrici domestiche italiane e straniere.

Ora il circolo ACLI di S.Massimo, nato oltre cinquant'anni fa con persone che purtroppo sono diventate anziane, vuole consegnare il testimone a dei giovani che, nello spirito della dottrina sociale della chiesa, si impegnino a favorire il bene comune nel complesso mondo del lavoro.

GENNAIO 2007